

MIGRANTI: ZINI (ASSINDATCOLF), 'SUPERARE LOTTERIA CLICK DAY' = Roma, 30 giu. (Adnkronos/Labitalia) - "Se fossero confermate le notizie di stampa relative alla prossima programmazione triennale per l'ingresso di lavoratori non comunitari, sarebbe un segnale positivo per il comparto domestico: i numeri anticipati sembrano, infatti, coerenti con il fabbisogno da noi stimato nel Rapporto 2025 'Family (net) work'. Stando al nostro report, per il triennio 2026-2028 servirebbe una quota minima di circa 14.500 unità l'anno di lavoratori non comunitari (con possibilità di arrivare a 18.000) per coprire la domanda di colf, badanti e baby-sitter. Nella precedente programmazione erano previste solo 9.500 unità l'anno, con un'integrazione straordinaria di 10.000 quote nel 2025 dedicate esclusivamente all'assistenza di grandi anziani e disabili. Per il prossimo triennio, i numeri sembrano, quindi, maggiori e più in linea con le reali esigenze delle famiglie, ma servono correttivi per garantire procedure più semplici e tempi certi". A dirlo all'Adnkronos/Labitalia Andrea Zini, presidente di **Assindatcolf**, Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico. "Sebbene necessario - sostiene - poiché il canale del decreto flussi è l'unico che consente l'ingresso regolare di cittadini non comunitari per motivi di lavoro - riteniamo che lo strumento sia ormai obsoleto, soprattutto in un comparto come quello domestico dove le esigenze non sono sempre programmabili, specie nel caso dell'assistenza ad anziani, disabili e bambini". "Per questo - sottolinea - chiediamo innanzitutto il superamento del click day, che si traduce di fatto in una lotteria, ed il coinvolgimento delle associazioni di categoria nella gestione di parte delle quote, finora previsto solo per le 10.000 unità 'extra', così da garantire una gestione corretta e trasparente delle pratiche, dall'invio dell'istanza fino alla sottoscrizione del contratto di lavoro. Ora attendiamo di leggere la versione definitiva del provvedimento che sarà approvato dal Consiglio dei Ministri, ma auspichiamo che il Governo lavori anche al superamento delle criticità ancora irrisolte".